

**PROVINCIA DI TERAMO – Comune di Sant’Omero
PIEVE DI SANTA MARIA A VICO**



Fotografia di Renzo Pallotti

La chiesa sorge sulla stessa area dove, all'epoca dell'imperatore Traiano, vi fu la presenza di un vicus, la cui esistenza era già documentabile dalla seconda metà del I secolo a.C. che sembra si conservò popolato ancora nell'alto medioevo, tra il X e l'XI secolo. Denominato Vicus Stramentarius o Stramenticius era localizzabile tra Garrufo e Sant'Omero.

Il sito accoglieva anche un tempio dedicato alla divinità di Ercole.

Niccola Palma, nell'anno 1832, descrive probabilmente lo stesso luogo con le parole: «(...) Vico, (...) nel Comune di Sant'Omero, in vaga pianura sulla sponda destra dell'Ubrata (...) I suoi contorni sono pieni di ruderi Romani, di tegole, di urne, e di altre anticaglie. (...) Un pezzo di grossa colonna giace pochi passi lontano da detta Chiesa, solo perché non puossi comodamente trasportare. » Francesco Aceto adduce che la denominazione *Vico* adottata per l'identificazione della chiesa, ricorda e collega l'edificio religioso al sito di età classica esistente nelle vicinanze della fabbrica da cui proverrebbero le tracce dei marmi romani reimpiegati nel tessuto murario della costruzione.

